

L'ex campione del mondo trionfa a Wengen

# A PERILLAT LO SLALOM

Pugilato

## Un «medio» (ingrassato) per Rinaldi

**Art Hernandez ha confermato la sua disponibilità per l'incontro del 26 gennaio a Roma.** Benvenuti, poiché anche il manager del campione d'Italia ha dato il suo assenso allo incontro può considerarsi sicuro anche se Nino discute ancora sulla «borsa». Il triestino, in rotta con la ITOS, pretende un rialzo della percentuale (dal

15 al 18%) alla quale ha finora combattuto mentre patron e avvocati non vuole sentire parlare di «ingrassato».

«Carica canta e villan dorme - ci ha detto il boss della ITOS - e se Benvenuti non è più d'accordo sul contratto liberamente sottoscritto quando gli tornava comodo, io non posso farci niente. Per questo ci sono tribunali imparziali, consiglio di chiedere a e vedere come decisa ma le vie del signore sono infinite. Così non si esclude che nei prossimi giorni si arrivi ad un chiarimento e al ristabilimento di buoni rapporti fra il «tricolore» e l'organizzazione che lo ha - protetto - incaricato».

Art Hernandez è un buon pugile senza essere un fuoriclasse e poiché il suo record è «macchiatto» da una sola sconfitta (contro Willie Westbrook in Omaha la notte del 19 aprile 1962) che risale agli inizi della sua carriera, non si spera che venga a Roma per una vittoria di prestigio che lo lascerebbe ulteriormente fra i migliori «medi» italiani in campo mondiale.

Negli ultimi due incontri disputati quest'anno Hernandez ha pugigliato con Ray - Sugard - e con Benvenuti ed ha battuto Logart. Il pari con Robinson, pugile ormai «dritto», come s'è visto sul ring del Palasport un mese fa, suscita alcune perplessità sul rendimento dell'americano, mentre la vittoria su Logart, pugile dotato di buona chiave di una ricca esperienza, lascia sperare in un buon rendimento del ragazzo del Nebraska. Comunque, dalla sua vittoria su Logart, che il 23 gennaio incontrerà Mazzinghi a Milano, hanno preso spunto alcuni per stabilire un nuovo confronto indiretto fra Benvenuti e il campione del mondo dei medi, jr., dimenando però troppo disinvoltamente che oggi il cubano potrebbe non essere più il bel pugile che due anni fa fece soffrire tremendamente il triestino.

Nella stessa riunione Santo Antonio affronterà Perna, titolo italiano dei massimi in palio. Lo scontro sarà duro per Santo, ma alla fine se la buona condizione lo sorreggerà, il campione dovrebbe imporre la sua maggiore esperienza.

Attesa è pure la rientra di Rinaldi. Giulio si appresta a ritornare scalata al titolo europeo, d'una classificazione strappatagli a suo tempo dal tedesco Scholz con un verdetto di squalifica che ha suscitato vicini polemiche) ma sulle sue condizioni di salute esiste tuttora un grosso punto interrogativo, proprio per scorgere il quale l'Europa avrebbe dovuto fare un buon boccone di avvezzo, ha dovuto rinunciare la vittoria e con un risultato di parità che risente assai della benevolenza dei giudici romani. Per sei riprese Rinaldi era andato bene ed aveva dominato davanti a lui, poi gli sono mancate le energie e Jacob ha prevalso. Sarebbe stato Giulio, di quel momento, che si è fatto fuoco tanto che ha terminato la 10 ripresa completamente progy.

Ora l'anziano, clinicamente guarito, torna a tentare l'avventura. Se la sua guarigione è davvero completa e definitiva non avrà difficoltà a sfuggire chi, Don Turner, un «medio» ingrassato senza ambizioni e con poche prese.

La corsa è stata molto combattuta. Garbelli ha impegnato a fondo Longo, che è riuscito a staccarlo a metà dell'ultimo giro, quando il caselle ha dovuto cambiare bicicletta per uscire, rimanendo: due hanno fatto corsa a parte dall'inizio del terzo giro e via via hanno aumentato il loro vantaggio su Guerciotti e Belloni fino a tre minuti mezzo circa. Garbelli ha sempre tenuto il tenacemente la testa di Longo, anzi, fra il terzo e il quarto giro, ha tentato di staccare il campione del mondo, che però ha spontaneamente reagito.

Buona difesa dell'azionario Italo Guerciotti, classificato terzo, dopo il duello con Adalberto Belloni. Il percorso, per il disegno, è apparso duro: numerosi la solfa lungo l'anello di poco più di tre chilometri. Sono partiti in 12 e sono arrivati in 12. Nella foto: LONGO.

Ciclocross

## Longo vince il G. P. Clement



WENGEN (Svizzera) — L'azzurro Felice De Nicolò ha conquistato un brillante terzo posto nella «combinata» di Lauberhorn. NELLA TELEFOTO: l'italiano supera di forza una porta durante la gara di slalom speciale nella quale si è classificato dodicesimo

## Visita di Rimedio ai dilettanti toscani

Il commissario tecnico è già al lavoro per preparare gli azzurri che verranno impegnati nella prossima stagione di corse

Dal nostro inviato

FIRENZE, 10.

Il commissario tecnico dei

azurri, Elio Rimedio, ha

dato l'avvio al lavoro di pre-

parazione dei ciclisti dilettanti per gli impegni internazionali della prossima sta-

gione di corse.

Al centro medico-sportivo

delle Cascine, stamattina alle

ore 9, il commissario Rimedio

era atteso dai dirigenti

del Comitato regionale,

Oliviero Beltrinelli e Gino

Corsini, da numerosi dirigenti

di società sportive, e da

sei neo-dilettanti toscani.

Accompagnato dal medico

federale dottore Carlo Fan-

tini, Rimedio ha effettuato la prima di una serie

di visite predisposte nelle

varie regioni per incontrare

i più qualificati corridori di

dilettanti, dalla rosa dei quali

usciranno fuori le varie for-

mazioni azzurre.

In questa visita Rimedio,

continuando un metodo da

lui instaurato, ha sottoposto

al controllo medico i ragazzi,

che si è informato su tutto qua-

nto, ha ritenuto necessario sa-

perere che i ragazzi hanno

trascorso l'inverno, come si

alimentano, quali difficoltà

incontrano e, principalmente,

con quali obiettivi iniziali

nei loro allenamenti. Ha quindi ripetuto le sue già

notate raccomandazioni sulla

preparazione che i ragazzi

avranno osservare per rag-

giungere un buon rendimen-

to e per essere in forma al

massimo nei maggiori con-

fronti internazionali. Sulla

base di questa conversazione

e della visita medica effettuata dal dottor Fantini, Rimedio, compilera la scheda

personale di ognuno dei pre-

senti per aggiungerci suc-

cessivamente le note che gli in-

interessati comunicheranno e,

quando le corse saranno ini-

ziate, le note relative al loro

comportamento in gara.

I sedici toscani ai quali e Serafini sono i due atleti le cui quali si appuntano le maggiori speranze.

Domenica prossima Rimedio sarà a Bologna per una visita agli emiliani e successivamente nelle altre regioni, nelle quali incontrerà anche altri toscani, come Storai e Ballini, i quali oggi non potevano essere presenti a Firenze essendo stati testati nel 1964 con una società umbra: la «Mignani di Foligno».

Dei neo-dilettanti toscani

Eugenio Bomboni

I sedici toscani ai quali e Serafini sono i due atleti

le cui quali si appuntano le maggiori speranze.

Domenica prossima Rimedio sarà a Bologna per una visita agli emiliani e successivamente nelle altre regioni, nelle quali incontrerà anche altri toscani, come Storai e Ballini, i quali oggi non potevano essere presenti a Firenze essendo stati testati nel 1964 con una società umbra: la «Mignani di Foligno».

Dei neo-dilettanti toscani

Eugenio Bomboni

I sedici toscani ai quali e Serafini sono i due atleti

le cui quali si appuntano le maggiori speranze.

Domenica prossima Rimedio sarà a Bologna per una visita agli emiliani e successivamente nelle altre regioni, nelle quali incontrerà anche altri toscani, come Storai e Ballini, i quali oggi non potevano essere presenti a Firenze essendo stati testati nel 1964 con una società umbra: la «Mignani di Foligno».

Dei neo-dilettanti toscani

Eugenio Bomboni

I sedici toscani ai quali e Serafini sono i due atleti

le cui quali si appuntano le maggiori speranze.

Domenica prossima Rimedio sarà a Bologna per una visita agli emiliani e successivamente nelle altre regioni, nelle quali incontrerà anche altri toscani, come Storai e Ballini, i quali oggi non potevano essere presenti a Firenze essendo stati testati nel 1964 con una società umbra: la «Mignani di Foligno».

Dei neo-dilettanti toscani

Eugenio Bomboni

I sedici toscani ai quali e Serafini sono i due atleti

le cui quali si appuntano le maggiori speranze.

Domenica prossima Rimedio sarà a Bologna per una visita agli emiliani e successivamente nelle altre regioni, nelle quali incontrerà anche altri toscani, come Storai e Ballini, i quali oggi non potevano essere presenti a Firenze essendo stati testati nel 1964 con una società umbra: la «Mignani di Foligno».

Dei neo-dilettanti toscani

Eugenio Bomboni

I sedici toscani ai quali e Serafini sono i due atleti

le cui quali si appuntano le maggiori speranze.

Domenica prossima Rimedio sarà a Bologna per una visita agli emiliani e successivamente nelle altre regioni, nelle quali incontrerà anche altri toscani, come Storai e Ballini, i quali oggi non potevano essere presenti a Firenze essendo stati testati nel 1964 con una società umbra: la «Mignani di Foligno».

Dei neo-dilettanti toscani

Eugenio Bomboni

I sedici toscani ai quali e Serafini sono i due atleti

le cui quali si appuntano le maggiori speranze.

Domenica prossima Rimedio sarà a Bologna per una visita agli emiliani e successivamente nelle altre regioni, nelle quali incontrerà anche altri toscani, come Storai e Ballini, i quali oggi non potevano essere presenti a Firenze essendo stati testati nel 1964 con una società umbra: la «Mignani di Foligno».

Dei neo-dilettanti toscani

Eugenio Bomboni

I sedici toscani ai quali e Serafini sono i due atleti

le cui quali si appuntano le maggiori speranze.

Domenica prossima Rimedio sarà a Bologna per una visita agli emiliani e successivamente nelle altre regioni, nelle quali incontrerà anche altri toscani, come Storai e Ballini, i quali oggi non potevano essere presenti a Firenze essendo stati testati nel 1964 con una società umbra: la «Mignani di Foligno».

Dei neo-dilettanti toscani

Eugenio Bomboni

I sedici toscani ai quali e Serafini sono i due atleti

le cui quali si appuntano le maggiori speranze.

Domenica prossima Rimedio sarà a Bologna per una visita agli emiliani e successivamente nelle altre regioni, nelle quali incontrerà anche altri toscani, come Storai e Ballini, i quali oggi non potevano essere presenti a Firenze essendo stati testati nel 1964 con una società umbra: la «Mignani di Foligno».

Dei neo-dilettanti toscani

Eugenio Bomboni

I sedici toscani ai quali e Serafini sono i due atleti

le cui quali si appuntano le maggiori speranze.

Domenica prossima Rimedio sarà a Bologna per una visita agli emiliani e successivamente nelle altre regioni, nelle quali incontrerà anche altri toscani, come Storai e Ballini, i quali oggi non potevano essere presenti a Firenze essendo stati testati nel 1964 con una società umbra: la «Mignani di Foligno».

Dei neo-dilettanti toscani

Eugenio Bomboni

I sedici toscani ai quali e Serafini sono i due atleti

le cui quali si appuntano le maggiori speranze.

Domenica prossima Rimedio sarà a Bologna per una visita agli emiliani e successivamente nelle altre regioni, nelle quali incontrerà anche altri toscani, come Storai e Ballini, i quali oggi non potevano essere presenti a Firenze essendo stati testati nel 1964 con una società umbra: la «Mignani di Foligno».

Dei neo-dilettanti toscani

Eugenio Bomboni

I sedici toscani ai quali e Serafini sono i due atleti

le cui quali si appuntano le maggiori speranze.

Domenica prossima Rimedio sarà a Bologna per una visita agli emiliani e successivamente nelle altre regioni, nelle quali incontrerà anche altri toscani, come Storai e Ballini, i quali oggi non potevano essere presenti a Firenze essendo stati testati nel 1964 con una società umbra: la «Mignani di Foligno».

Dei neo-dilettanti toscani

Eugenio Bomboni

I sedici toscani ai quali e Serafini sono i due atleti

le cui quali si appuntano le maggiori speranze.

Domenica prossima Rimedio sarà a Bologna per una visita agli emiliani e successivamente nelle altre regioni, nelle quali incontrerà anche altri toscani, come Storai e Ballini, i quali oggi non potevano essere presenti a Firenze essendo stati testati nel 1964 con una società umbra: la «Mignani di Fol